

Al Presidente della Repubblica, ai Presidenti di Camera e Senato, al Capo del Governo

All'ONU il 7 luglio scorso è stato adottato uno storico Trattato che proibisce gli ordigni "atomici" promosso dalle nazioni che non possiedono il nucleare, assenti le 9 nazioni che possiedono la bomba "atomica" e tutti i Paesi NATO (eccetto l'Olanda).

Un movimento mondiale disarmista, che ha sospinto il voto coraggioso di **122 stati "battistrada"** - per lo più del "movimento dei non allineati"-, ha reso concreta la speranza che l'Umanità riesca finalmente a liberarsi dalla più terribile minaccia per la sua sopravvivenza, tenendo conto che una guerra nucleare può essere scatenata addirittura per caso, per incidente o per errore di calcolo.

Anche il **Parlamento Europeo** ha approvato, il 27 ottobre 2016, una risoluzione su questi temi (415 voti a favore, 124 contro, 74 astenuti), invitando tutti gli Stati membri dell'Unione Europea a "partecipare in modo costruttivo" ai negoziati ONU, quelli che successivamente hanno varato il Trattato del 7 luglio.

Ci ha sorpreso e indignato l'assenza del governo italiano alle sedute dei negoziati in sede ONU.

Siamo coscienti, con tutte le alte autorità scientifiche, civili, morali e religiose, che in tal senso si sono espresse, che la **deterrenza nucleare e la minaccia della distruzione reciproca sono contrarie al bene dell'umanità e all'etica di ogni civile convivenza.**

Lo abbiamo già ricordato ma non lo si ripeterà mai abbastanza: indipendentemente dallo Stato di appartenenza, l'esistenza stessa delle armi nucleari è universalmente riconosciuta come una terribile minaccia per la vita dei popoli e dell'ecosistema terrestre. Una minaccia oltretutto assurda perché una guerra nucleare, persino con limitato scambio di missili, risulterebbe comunque catastrofica.

In ragione di ciò, **CHIEDIAMO al nostro governo di lavorare perché questi ordigni siano ripudiati e di attivarsi perché vengano ovunque aboliti.**

Per questo **CHIEDIAMO che l'Italia ratifichi al più presto il Trattato di Interdizione delle Armi Nucleari del 7 luglio 2017, in coerenza con l'art. 11 della nostra Costituzione, anche per dare impulso all'alternativa di una economia di pace.**

L'Italia, per essere coerente e credibile con quanto sopra richiesto, deve liberarsi con decisione autonoma delle **bombe nucleari USA ospitate a Ghedi ed Aviano**, anche perché, nell'interpretazione che dobbiamo far valere, violano il Trattato di

Non Proliferazione Nucleare. Si tratta delle bombe B61 indicate dalla Federation of Atomic Scientists (ma ufficialmente è "riservato" quante e dove siano), che ora verranno rimpiazzate dalle più micidiali B61-12. E dovremmo mettere in conto anche la possibilità, segnalata sempre dalla FAS, di Cruise con testata atomica a bordo della VI Flotta USA con comando a Napoli. La **VI Flotta attracca nei numerosi porti italiani ufficialmente a rischio nucleare.**

Ascoltiamo il monito ancora attuale dell'appello Russell - Einstein, che invitava ad eliminare le armi nucleari prima che eliminassero loro l'intero genere umano: "ricordiamo la comune umanità e mettiamo in secondo piano il resto ".

Disarmisti Esigenti, WILPF Italia, No guerra No Nato, Pax Christi, IPRI-CCP, Pressenza, LDU, Accademia Kronos, Energia Felice, Fermiamo chi scherza col Fuoco atomico (Campagna OSM-DPN), PeaceLink, La Fucina per la Nonviolenza di Firenze, la Chiesa Valdese di Firenze, Mondo senza guerre e senza violenza, Comitato per la Convivenza e la Pace Danilo Dolci-Trieste.

La lista degli aderenti sarà sempre aperta: singoli e gruppi potranno sottoscrivere anche on line alla URL:
<https://www.petizioni24.com/italiaripensacisulbandodellearminucleari>

Per CONTATTI:

Segreteria organizzativa c/o WILPF ITALIA

Antonia Baraldi Sani (cell. 349-7865685)- Giovanna Pagani (cell. 320-1883333)
email: antonia.sani.baraldi@gmail.com ; gioxblu24@alice.it

Commissione di coordinamento adesioni

Giovanna Pagani cell. 320-1883333
Alfonso Navarra cell. 340-0736871
Giuseppe Padovano cell. 393-9983462
Olivier Turquet cell. 339-5635202